

Prot.244/2006

Bologna, 26.04.2006

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

I sottoscritti Consiglieri,

premesso che all'Università di Modena e Reggio Emilia è stata esclusa dalla Borsa di studio, di circa 4.200 euro per l'anno accademico 2005/2006, una studentessa di nazionalità albanese, con la famiglia residente a Ravenna da circa nove anni e che percepisce un reddito di 5.069, 69 euro (ISEE), in Italia, a causa di una stesura del bando dell'Arstud incompleta rispetto al bando indetto dall'Arstud dell'Università di Bologna;

considerato che l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Modena e Reggio Emilia (Arstud) ha istituito, per l'anno accademico 2005/2006, per gli studenti che si immatricolano per la prima volta all'Università di Modena e Reggio Emilia sia per la Laurea Triennale sia per quella Specialistica, un bando per la borsa di studio annuale, calcolato in base al reddito, con due apposite graduatorie: una per gli studenti stranieri provenienti dai paesi non appartenenti all'Unione Europea e una per gli studenti italiani;

considerato inoltre che nel suddetto bando dell'Arstud, dell'Università di Modena e Reggio Emilia, è indicato che gli studenti stranieri, il cui nucleo familiare risiede e percepisce redditi e/o possiede patrimoni in Italia, devono presentare la domanda con le stesse modalità degli studenti Italiani, ma non specifica che questi studenti rientrano nella graduatoria degli Italiani;

considerato altresì che nel bando dell'Arstud dell'Università di Bologna invece, è specificatamente indicato che per gli studenti stranieri che percepiscono redditi in Italia o il cui nucleo familiare è residente in Italia si applicano le norme previste per i cittadini italiani;

preso atto che la studentessa albanese, anche se la sua famiglia risiede e percepisce il reddito in Italia, è stata inserita nella graduatoria degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea, invece che in quella degli studenti italiani, risultando così ultima in graduatoria, per reddito troppo elevato, ed esclusa dalla possibilità di ottenere la Borsa di Studio, pur non essendo comparabile il costo della vita e il reddito di 5.000 euro percepito in Italia, con il costo della vita e i redditi percepiti nei Paesi in Via di Sviluppo;

preso atto inoltre che al ricorso presentato dalla studentessa albanese alla Direzione dell'Arstud, non le è stata data risposta scritta, ma ad oggi dopo le prese visioni dei ricorsi, è passata dal sedicesimo al diciassettesimo posto nella graduatoria degli studenti stranieri, bocciando di fatto il suo ricorso che chiedeva di essere trasferita nella graduatoria degli studenti italiani;

interroga

la Giunta per sapere:

- se non ritenga opportuno intervenire subito, affinché sia fatta giustizia e sia accettato il ricorso della studentessa albanese, dato che l'erogazione della prima rata della Borsa di Studio, avverrà a giugno, rimediando così all'errore commesso nella stesura e nell'applicazione del bando dell'Arestud dell'Università di Modena e Reggio Emilia;
- se non si ritenga opportuno verificare immediatamente le responsabilità dei dirigenti dell'Arestud, dato che abbiamo due Aziende Regionali per il Diritto alla Studio, che erogano entrambi contributi regionali, e che applicano dei criteri differenti nelle concessioni delle Borse di Studio, discriminando ingiustamente gli studenti iscritti all'Università di Modena e Reggio Emilia rispetto agli studenti iscritti all'Università di Bologna.

Gioenzo Renzi

Enrico Aimi